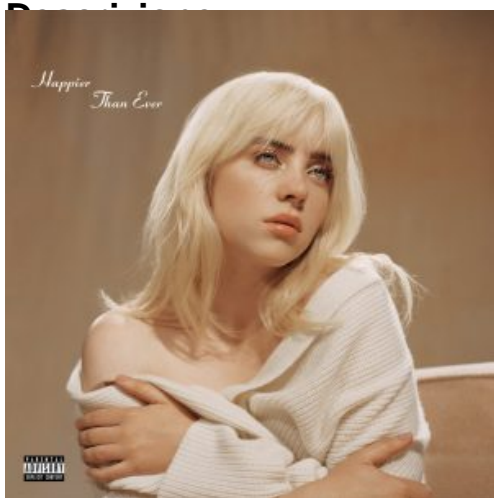


BILLIE EILISH



Per gran parte del suo secondo album, Billie Eilish è sottotono,

raramente supera il sussurro melodico anche quando sputa veleno su stalker, troll e abusatori.

All'inizio, la tentacolare title track del disco sembra più o meno la stessa cosa: "Happier Than Ever" inizia con un ukulele fluttuante, tasti scintillanti e l'accogliente vibrato di Eilish, la sua apertura così malinconicamente sistemata che quasi ti perdi il suo substrato.

Ma a metà, l'interiorità di Billie si attiva. Si sottomette alla rabbia e alza il volume, evocando un flusso di chitarra e urla smorzate mentre rievoca un ex.

"Non dico un cazzo di te su Internet", dice, prima di iniziare a dire un sacco di cose brutte. Può essere allettante trasmettere le tue lamentele online, ma Eilish sa che le sue bruciature rendono i testi migliori dei tweet.

Antonio Alberto Di Santo

Categoria

1. Archivio
2. MUSICA
3. RECENSIONI

Tag

1. antonio alberto di santo
2. billie eilish
3. happier than ever

Data

12/09/2024

Data di creazione

01/07/2020

Autore

redazione